

Monsignor Spreafico: «In questo tempo di crisi non dobbiamo avere paura della diversità»

Il monito, giovedì scorso al Convegno "Migranti: non sono numeri, ma pellegrini di speranza"



Un'immagine degli intervenuti e delle autorità civili, militari e religiose presenti al Convegno



Il tavolo dei relatori (da sinistra: il prof. De Vita, il Prefetto Soldà, il sindaco Ottaviani, il giornalista Fratarcangeli, Mons. Ambrogio Spreafico, dom Vittoretti, mons. Lecce)

È stata la Sala Convegni della Cassa Edile del capoluogo ad ospitare il Convegno dal tema "Migranti: non sono numeri, ma pellegrini di speranza", organizzato dalle Caritas delle diocesi della Provincia di Frosinone per analizzare e riflettere sulle problematiche che derivano dall'accoglienza e dall'inserimento di uomini e donne che giungono nella nostra terra per cercare un futuro migliore.

L'occasione, è stata la presentazione del Dossier immigrazione curato da Caritas e Migranti della Chiesa italiana, che "assume un significato particolare, soprattutto perché oggi la nostra attenzione non è più attratta dal fenomeno immigrazione e dalla paure irrazionali che esso suscita ogni volta che si accentua. Siamo concentrati su ben altri problemi, che riguardano prima di tutto la situazione economica e politica del nostro Paese", ha dichiarato mons. Spreafico nel corso del suo intervento.

Negli ultimi due anni, però, le nostre Diocesi hanno vissuto l'accoglienza dei profughi originari dell'Africa sub sahariana fuggiti dalla guerra in Libia e giunti in Italia. Nella Provincia di Frosinone sono stati accolti complessivamente 500 richiedenti asilo e i due gruppi più consistenti sono stati ospitati dall'Unione dei Comuni (200 persone, con San Giovanni Incarico comune capofila) e dalla Casa di Tom (170 persone, a Cassino). Nel territorio della nostra Diocesi sono arrivate circa 100 persone, di cui 27 (dal 17 maggio 2011) sono state accolte nelle strutture della Caritas Diocesana e come ha spiegato anche il Vescovo "l'accoglienza ha voluto dire inserimento in alcune realtà locali, possibilità di apprendere la lingua, gestione intelligente del tempo... Mi sembra sia stata una presenza significativa che ha aiutato loro e noi".

I lavori di giovedì scorso, moderati dal giornalista Loris Fratarcangeli, si sono aperti con i saluti del sindaco della città di Frosinone Nicola Ottaviani e dell'Abate

di Montecassino dom Pietro Vittorelli, prima di lasciare spazio agli interventi dei relatori: il prof. Giovanni De Vita, docente dell'Università di Cassino, mons. Antonio Lecce, amministratore della diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo, il prefetto di Frosinone, Eugenio Soldà e il nostro Vescovo Ambrogio che ponendo l'attenzione sulla situazione della realtà locale, ha messo in luce come nel "nostro territorio, bisogna riconoscere che la presenza degli stranieri non ha suscitato paesi fenomeni di razzismo, o almeno fenomeni di violenza nei loro confronti, anche perché la presenza di alcuni gruppi è ormai consolidata. Marocchini, albanesi o romeni sono in mezzo a noi da diverso tempo. Mi sembra piuttosto che gli immigrati sono spesso ignorati, vivono tra noi come se non ci fossero, e si guardano con una certa diffidenza [...] Vorrei ci chiedessimo: perché talvolta, anche inconsape-

volmente, si tengono a distanza gli stranieri fino all'esclusione? Molto dipende dai pregiudizi, che nascondono una profonda ignoranza. Un mondo complesso e globale come il nostro invece di avvicinare allontana. Si comunica facilmente e immediatamente a distanza mediante internet, ma si fa più fatica ad incontrarsi e a parlarsi".

Ecco, allora, "la necessità di rendere le nostre comunità più attente alla presenza degli stranieri, non solo per favorire l'integrazione, ma anche per un mutuo arricchimento. Come dicevo, non dobbiamo avere paura in questo tempo di crisi della diversità. Ci fa bene confrontarci con chi è diverso da noi per origine, cultura, abitudini, a volte religione. Chi si ostina a vivere chiuso nel suo particolare, non solo aumenterà la sua ignoranza, ma renderà più povera la realtà in cui si trova. Il dialogo intelligente e la convivenza pacifi-

ca non possono che aiutarci a superare la crisi insieme, perché dalla crisi non usciremo certo incollando gli altri, ma assumendo ci ognuno le proprie responsabilità per sognare e costruire una società migliore, più umana, in cui ognuno si liberi dall'egoismo che fa cercare solo il proprio interesse, mentre oggi abbiamo bisogno di donne e uomini che insieme cercano il bene comune. Gli stranieri non sono un corpo estraneo, ma parte di questa ricerca e del nostro mondo. A noi considerarli di più e amarli di più" perché come "dice il libro del Levitico a proposito degli immigrati: "L'immigrato dimorante tra voi lo tratterete come colui che è nato tra voi; tu lo amerai come te stesso, perché anche voi siete stati immigrati in terra d'Egitto" (Lv 19,34)".



La copertina del Dossier immigrazione 2012 distribuito giovedì scorso ai partecipanti.

Immagini di ©ROBERTA CECCARELLI

I prossimi appuntamenti

Oggi, a partire dalle ore 16.00, il Palazzetto dello Sport di Ferentino ospiterà la II edizione della Giornata del Volontariato (vedi programma).

Oggi: Pastorale Familiare - Salone della Parrocchia S. Maria Goretti di Frosinone: percorso diocesano per fidanzati (alle 18) e il percorso diocesano per giovani coppie (ore 20.30).

Giovedì 18 aprile: Ufficio Liturgico - alle ore 19.30 III incontro

per ministranti (adulti e adolescenti, dai 15 anni in su) presso la parrocchia di S. Cataldo Vescovo a Patrica (via Quattro Strade).

Venerdì 19 aprile: Ufficio Scuola - Laboratorio di progettazione didattica per IdR, con relatori della Cei - dalle ore 17.00 alle 19.30 in Episcopio, a Frosinone.

Domenica 21 aprile: USMI - ritiro spirituale presso le Suore Agostiniane di Frosinone (in via Tiburtina).



Il programma dell'odierna Giornata del Volontariato

Docenti di religione: prossimi incontri

L'Ufficio diocesano per la scuola e la pastorale scolastica ricorda che **venerdì 19 aprile**, alle ore 17.00 presso l'Episcopio di Frosinone è in programma il quarto incontro del "Laboratorio didattico di Irc".

Martedì 23 aprile, invece, sempre alle 17.00, presso la sala-con-

vegni della Cassa edile di Frosinone, è in programma l'incontro biblico tenuto dal vescovo monsignor Spreafico "In dialogo con la città". Questo appuntamento è aperto anche a tutti gli altri docenti ed educatori e a chiunque fosse interessato.